

# Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 FEBBRAIO 2015.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Giuliano Fedeli.

Deliberazione 10 febbraio 2015, n. 9:

Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 11 giugno 2013, n. 57 (Individuazione del reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994").

## Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994);

Visto, in particolare, l'articolo 22, comma 2, lettera e), della l.r. 79/2012, che prevede tra le funzioni regionali l'individuazione, con deliberazione del Consiglio regionale, del reticolo idrografico e di gestione;

Considerato che:

- l'articolo 4, comma 1 lettera a), della l.r. 79/2012 definisce il reticolo di gestione come "il sottoinsieme del reticolo idrografico di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che necessita di manutenzione, sorveglianza e gestione per garantire il buon regime delle acque, prevenire e mitigare fenomeni alluvionali);
- il d.lgs 152/2006, all'articolo 54, comma 1, lettera q), definisce il reticolo idrografico come "l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico".

Vista la deliberazione 11 giugno 2013, n. 57 (Individuazione del reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994"), con la quale il Consiglio regionale ha individuato il reticolo idrografico e di gestione, ne ha approvato la restituzione cartografica in formato digitale ed ha demandato alla Giunta regionale la conservazione e la manutenzione del dato;

Considerato che nella del.c.r. 57/2013 il Consiglio regionale ha dato mandato alla Giunta regionale, tenendo conto anche dell'esito dei lavori della commissione tecnica temporanea istituita ai sensi dell'articolo 39 della l.r. 79/2012, di effettuare una verifica del reticolo entro i successivi sei mesi, stabilendo contestualmente che la Giunta regionale possa procedere comunque ad effettuare le eventuali correzioni derivanti da meri errori materiali;

Dato atto che con nota PEC del 5 luglio 2013 protocollo n. AOOGR/176621/P.010.030 il Settore Difesa del suolo della Giunta regionale ha trasmesso a tutti i soggetti pubblici coinvolti la richiesta di trasmissione di eventuali proposte di modifica al reticolo approvato, da inviarsi con specifica procedura entro il 30 settembre 2013;

Tenuto conto che successivamente alla comunicazione da parte dei medesimi uffici sono pervenute le richieste di modifica al reticolo approvato, esclusivamente dai seguenti ambiti territoriali:

- Provincia di Firenze: Comune di Firenze, Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno (ex consorzi Area fiorentina, Ombrone pistoiese, Toscana centrale);
- Provincia di Pisa: Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno (ex consorzi Val d'Era, Ufficio dei fiumi e fossi);
- Provincia di Lucca: Consorzio di bonifica 1 Toscana nord (ex Versilia Massaciuccoli);
- Provincia di Massa: Comune di Carrara;
- Provincia di Siena: Consorzio 2 Alto Valdarno (comprensorio Val di Chiana senese).

Tenuto conto che:

- nel corso delle sedute del comitato tecnico di cui all'articolo 12 sexies, comma 7, della legge regionale 11 dicembre 2008, n. 91 (Norme per la difesa del suolo), effettuate da dicembre 2013 a maggio 2014, è stato

richiesto a tutti i componenti del comitato di procedere al controllo delle segnalazioni pervenute e sono stati trasmessi i file oggetto di aggiornamento;

- nel verbale della commissione tecnica temporanea del 5 dicembre 2013 sono stati esaminati i tratti tombati del reticolo idrografico e di gestione e i casi individuati come "situazioni particolari" nell'allegato A alla del.c.r. 57/2013 e ne è stata richiesta l'analisi puntuale;

Dato atto delle verifiche effettuate e degli esiti riportati nell'ambito all'interno di incontri specifici tra gli uffici regionali, le amministrazioni provinciali, le amministrazioni comunali e i consorzi di bonifica, nel periodo compreso fra dicembre 2013 e maggio 2014;

Tenuto conto che, su indicazione della commissione tecnica temporanea e con il parere favorevole dei componenti del comitato tecnico, è stata convenzionalmente individuata, esclusivamente ai fini dell'attuazione del presente atto, la seguente definizione di tombamento: "tratti coperti di dimensioni longitudinali superiori a 20 m., esclusi gli attraversamenti infrastrutturali e fatte salve specifiche situazioni, definite dall'autorità idraulica competente, che giustificano valori anche superiori";

Preso atto che, in riferimento alla definizione suddetta, la commissione tecnica temporanea, con l'accordo dei soggetti pubblici coinvolti, ha proposto che la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti tombati, in assenza di specifici atti di autorizzazione e/o concessione, sia da intendersi in capo al soggetto pubblico o privato che utilizza o trae beneficio dagli spazi derivanti dal tombamento;

Tenuto conto che nel corso delle riunioni tecniche effettuate nel mese di maggio 2014 tra tutti gli enti pubblici coinvolti, sono state affrontate e risolte in maniera puntuale tutte le casistiche definite "particolari" nella versione del reticolo approvata con del.c.r. 57/2013;

Visti i verbali, approvati e agli atti del settore competente, relativi agli incontri suddetti, i cui esiti sono stati riportati nella seduta del comitato tecnico del 26 maggio 2014, ai fini della conclusione dell'istruttoria;

Visto il verbale della sesta seduta della commissione tecnica temporanea, effettuata in data 26 agosto 2014, agli atti del settore Difesa del suolo, a conclusione dell'approfondimento del reticolo;

Considerato che le modifiche richieste dagli enti e oggetto delle modifiche apportate al reticolo, così come individuato dalla del.c.r. 57/2013, riguardano esclusivamente le seguenti casistiche:

- correzioni tecniche collegate alla realizzazione di nuove infrastrutture nei vari contesti ambientali che hanno comportato la modifica dei tracciati (modifiche di percorso, tombamenti, ecc.),
- l'inserimento nel reticolo di gestione di tratti di corsi d'acqua localizzati all'interno di centri urbani,
- l'inserimento nel reticolo di gestione e idrografico della canalizzazione della rete irrigua nel territorio del Comune di Lucca,
- l'esclusione dal reticolo di gestione di alcuni corsi d'acqua collegati a meri errori materiali.

Preso atto che l'approfondimento effettuato dalla Giunta regionale non ha comportato, rispetto al reticolo approvato con del.c.r. 57/2013, un incremento chilometrico complessivo del reticolo di gestione, non si sono riscontrate variazioni rispetto a quanto approvato con del.c.r. 57/2013; ma sostanzialmente una maggiore rispondenza geometrica e geografica dei tratti;

Considerato che le modifiche suddette riguardano esclusivamente parte di quattro comprensori di bonifica corrispondenti agli ambiti territoriali di sole cinque province toscane;

Considerato, altresì, che l'approfondimento effettuato ha portato ad un aggiornamento del dato cartografico, realizzato sulla base degli strumenti fotogrammetrici del 2013 e delle segnalazioni dirette degli enti (consorzi, province, comuni), riunendo in un unico file il grafo del reticolo idrografico e quello del reticolo di gestione;

Tenuto conto che nel verbale della sesta seduta della commissione temporanea, prendendo atto del contributo di due rappresentanti del tavolo tecnico, è stato ritenuto opportuno proporre una procedura di aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione;

Ritenuto che si ritiene opportuno procedere a tale aggiornamento ogni cinque anni, previo parere di tutti i soggetti pubblici coinvolti nell'utilizzazione dei dati e fatte salve situazioni particolari che comportino la modifica di uno sviluppo complessivo maggiore di dieci chilometri dei tratti di corsi d'acqua coinvolti;

Considerato che dalla procedura di aggiornamento sono escluse le modifiche geometriche o geografiche che, non alterando la consistenza totale del reticolo di ogni singolo comprensorio, non siano causa di variazioni nel tributo di bonifica;

Ritenuto di dar mandato alla Giunta di procedere agli adeguamenti tecnici sopra citati, collegati ad approfondimenti del quadro conoscitivo od a variazioni infrastrutturali, con il conseguente aggiornamento del dato cartografico;

Presa visione del reticolo idrografico e di gestione, aggiornato in base alle segnalazioni degli enti e verificato nel corso dell'istruttoria sopra descritta, contenuto in formato Shape nel supporto informatico allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 15 dicembre 2014;

#### Delibera

1. di approvare le modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla l.r. 79/2012, già approvato con del.c.r. 57/2013, così come descritte in narrativa e riportate in formato digitale nel supporto informatico allegato, parte integrante del presente atto (allegato A);

2. di prevedere l'aggiornamento del reticolo ogni cinque anni, previo parere di tutti i soggetti pubblici coinvolti nell'utilizzazione dei dati e fatte salve situazioni particolari che comportino la modifica di uno sviluppo complessivo maggiore di dieci chilometri dei corsi d'acqua coinvolti;

3. di dare mandato alla Giunta di provvedere autonomamente agli eventuali adeguamenti tecnici collegati ad approfondimenti del quadro conoscitivo od a variazioni infrastrutturali, non comportanti modifiche alla consistenza totale del reticolo di ogni singolo comprensorio;

4. di stabilire che il reticolo idrografico e di gestione sia depositato, in formato digitale, presso la Giunta regionale, che provvederà alla sua conservazione, manutenzione e diffusione nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni;

5. di rendere consultabile e scaricabile il dato cartografico del reticolo aggiornato dal sito istituzionale della Regione Toscana.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE

Giuliano Fedeli

I SEGRETARI

Marco Carraresi

Daniela Lastri